

22	H - Servizi segreti
-----------	----------------------------

Dati : verbali del 05.05.93.7.11.13.23 - 18.05.93.9 - 01.06.93.2 - 22.06.93.14 - 23.06.93.7 - 08.07.93.6.10.11.15.16.18.19 - 05.08.93.8.9 - 12.10.93.5 - 14.10.93.4.5 - 22.11.93.2 - 08.11.94.12

22.1	<i>Rapporti Barreca - Servizi segreti</i>
-------------	--

- Conoscete persone che fanno parte dei servizi segreti ? (23.06.93.3)
- Avete avuto mai rapporti con i servizi segreti ?
- Dove li avete conosciuti ? (23.06.93.14)
- Il contatto lo avete cercato voi o siete stato contattato ?
- Che tipo di rapporti avete avuto ?
- Ha mai riferito al direttore del carcere di Cuneo di essere informatore dei servizi ?(rel. Santarelli)

22.2 *Rapporti Ndr - Servizi segreti*

- Sa con quale altre famiglie famose i servizi segreti hanno avuto rapporti ? (26.07.96)
- Quale genere di rapporti Vi risulta hanno avuto ? (22.6.93.2 - 5.8.93.9)
- Ha notizie di quali affari si occupavano i servizi ?

22.3 *Servizi segreti e sequestri di persona*

- I servizi segreti si occupavano di sequestri di persona ?

(01.06.93.2 - 23.06.93.7.8 - 05.08.93.9 - 12.10.93.5 - 14.10.93.4.5)

01.06.93.2 Nella programmazione, gestione e soluzione dei sequestri di persona, oggetto dell'opinione pubblica nazionale hanno svolto un ruolo non solo le locali cosche della 'ndrangheta **ma anche apparati dello Stato: intendo riferirme ai Servizi Segreti, il cui ruolo non sempre è stato trasparente.**

23.06.93.7 Il riscatto per la liberazione del sequestrato venne versato direttamente dai Servizi Segreti, che si impegnarono fattivamente nella vicenda per il clamore e per lo scalpore destato nell'opinione pubblica nazionale dalle iniziative intraprese dalla madre dell'ostaggio. Peraltro, la prigionia del Casella fu lunga e in quanto l'atteggiamento dei sequestratori fu intransigente, proprio perchè era entrata in vigore quella legislazione che impediva ai familiari di pagare il riscatto per la liberazione del congiunto.

8 In relazione a detta vicenda, ho avuto più contatti con esponenti dei Servizi, con i quali mi sono incontrato nella mia abitazione che in Roma, presso la sede dell'Alto Commissario Antimafia, dove ebbi contatti diretti ai massimi livelli, perchè spiegassi la mia influenza all'interno della 'ndrangheta per mettere in sintonia gli apparati dello Stato con Antonio Pelle, detto "Gambazza" da San Luca, con il quale intrattenevo stretti rapporti amicali che dovevano sfociare in un rapporto di parentela spirituale che non si concretizzò per via del mio allontanamento da Reggio Calabria e della mia successiva detenzione.

05.08.93.9 Nell'organigramma sopra tracciato i Papalia svolgevano una funzione eminentemente strategica che riguardava gli obbiettivi da localizzare in Alta Italia e le finalità, se così può dirsi, di politica criminale, in quanto, per come avrò modo di chiarire nel prosieguo delle mie dichiarazioni, i sequestri di persona divennero uno strumento di dialogo fra la criminalità organizzata ed il mondo politico-istituzionale, ciò, naturalmente, attraverso la mediazione dei Servizi.

12.10.93.5 Mi riferisco agli ostaggi rapiti al Nord e trasferiti in Calabria: in particolare posso affermare la responsabilità del clan PAPALIA per il sequestro del giovane CASELLA, risoltosi poi con la mediazione dei servizi segreti secondo particolari già riferiti alla Procura di Reggio Calabria. Tornando al COCO, io, persolamente, non l'ho conosciuto, ma ripeto che ne ho sentito parlare moltissime volte dalle persone citate:

14.10.93.4 Ho spiegato al PM di Reggio Calabria dr. Pedone come i sequestri di persona in molti casi abbiano fatto registrare un ruolo particolare di appartenenti delle forze dell'ordine e/o servizi segreti. I sequestri diventano cioè, uno strumento politico per garantire certe agibilità nei territori ed in altri affari controllati dalla 'ndrangheta: la liberazione degli ostaggi, cioè, come trattative per ottenere altro.

5 Per altro, da Antonio Pelle detto Gambazza, di cui dirò, venni a sapere che Antonio Nirta, pur al vertice in quel periodo della organizzazione dedita ai sequestri di persona, forniva notizie su qualche sequestro ad un ufficiale dei carabinieri ben noto in Calabria, il Col. Delfino, originario di Platì e ben conosciuto dal Nirta stesso. In pratica, diceva il Pelle, il Nirta si vendeva qualche sequestro facendo liberare l'ostaggio al Delfino ed otteneva in cambio favori che non so meglio specificare. Questo discorso il Pelle lo riferiva a vari

sequestri di cui ora non ricordi gli estremi tranne di uno; diceva il Pelle che proprio Nirta aveva fornito al Delfino le notizie che erano state utilizzate in una certa indagine conclusasi con l'arresto di Giovanni Vottari (che poi fu ucciso in Milano, mentre usciva in semi libertà dopo essere stato condannato a 16 anni di reclusione).

- I servizi segreti si occupavano dell'acquisto di materiale atomico ? (5.5.93.11)

05.05.93.11 Non so dire se il materiale atomico richiesto doveva restare in Italia o doveva essere dirottato altrove, **Filippone** però mi disse che all'acquisto erano interessati servizi segreti internazionali.

- Da chi lo ha saputo ?

- Cosa le disse di preciso ?

- I servizi segreti hanno avuto ruolo nell'omicidio del giudice Scopelliti ? (5.5.93.22)

- Quali rapporti hanno avuto i servizi segreti con cosa nostra ? (05.05.93.23.1)

05.05.93.22 A proposito della convergenza di interessi tra la mafia siciliana e la 'ndrangheta calabrese cui ho appena fatto riferimento mi preme ricordare anche quell'altro episodio in cui si manifestò quel contatto e del quale ho già parlato, e cioè l'omicidio del Giudice Scopelliti che, come ho detto, fu eseguito dalla 'ndrangheta su richiesta di Cosa Nostra per le ragioni che ho già specificato. In proposito ci tengo a fare una ulteriore precisazione che deriva, ancora una volta, dalle conversazioni che ebbe nel carcere di Palmi con Alfonso Molinetti.

Costui mi precisò pure che dietro l'omicidio dello Scopelliti, nel senso che ad uccidere Scopelliti o meglio a far uccidere Scopelliti era stata la mafia siciliana a sua volta spinta a ciò da apparati istituzionali.

23 Nel corso di quelle conversazioni fu chiaro per me il riferimento fatto dal **Molinetti a servizi segreti collegati con la mafia**. Ora non so dire se i detti servizi abbiano materialmente posto in essere una attività con riferimento alla fase esecutiva del delitto, anzi sono portato ad escluderlo, sono sicuro che si fece riferimento alla presenza di quei servizi dietro quell'omicidio. **Come pure sono sicuro che il Molinetti sottolineò ed evidenziò l'esistenza dei rapporti tra Cosa Nostra e quei Servizi. Il riferimento ai rapporti tra mafia e servizi di sicurezza mi fu ribadito anche successivamente al carcere di Palmi da mio compagno di detenzione Zacco Peppe**, come già per altro riferito. Quando parlo di Servizi di Sicurezza o Segreti non mi riferisco agli organi ufficialmente esistenti sotto le diverse sigle conosciute, ma mi riferisco ad elementi anche appartenenti a questi organismi ma gestiti in maniera anomala cioè non secondo la legge che regola la loro esistenza ed il loro funzionamento.

- Chi glielo ha riferito ?

- Quando ?

- Come ha conoscenza di tali rapporti (5.5.93.23)
- Quale è il ruolo trasparente ed il ruolo non trasparente avuto dai servizi segreti nella gestione dei sequestri di persona ?
- Chi le ha fornito tali notizie ?
- Le risulta che i servizi segreti mediavano il rapporto tra la criminalità organizzata ed il mondo politico-istituzionale attraverso la gestione dei sequestri di persona ?
(05.08.93.9)

05.08.93.9 Nell'organigramma sopra tracciato i **Papalia** svolgevano una funzione eminentemente strategica che riguardava gli obbiettivi da localizzare in Alta Italia e le finalità, se così può dirsi, di politica criminale, in quanto, per come avrò modo di chiarire nel prosieguo delle mie dichiarazioni, **i sequestri di persona divennero uno strumento di dialogo fra la criminalità organizzata ed il mondo politico-istituzionale, ciò, naturalmente, attraverso la mediazione dei Servizi.**

- Il sequestro Casella si risolve con la mediazione dei servizi segreti ? (12.10.93.5)

12.10.93.5 Mi riferisco agli ostaggi rapiti al Nord e trasferiti in Calabria: in particolare posso affermare la responsabilità del clan PAPALIA per il sequestro del giovane CASELLA, **risoltosi poi con la mediazione dei servizi segreti secondo particolari già riferiti alla Procura di Reggio Calabria.** Tornando al COCO, io, personalmente, non l'ho conosciuto, ma ripeto che ne ho sentito parlare moltissime volte dalle persone citate:

- Chi versò la somma del riscatto ? (23 06 93.7)

23.06.93.7 Il riscatto per la liberazione del sequestrato venne versato direttamente dai Servizi Segreti, che si impegnarono fattivamente nella vicenda per il clamore e per lo scalpore destato nell'opinione pubblica nazionale dalle iniziative intraprese dalla madre dell'ostaggio. Peraltro, la prigionia del Casella fu lunga e in quanto l'atteggiamento dei sequestratori fu intransigente, proprio perchè era entrata in vigore quella legislazione che impediva ai familiari di pagare il riscatto per la liberazione del congiunto.

- I sequestri di persona venivano eseguiti dalla Ndr per lucrare, oppure per ottenere altro attraverso i servizi segreti con la liberazione dell'ostaggio ?
- Conosce qualche caso specifico ? Da chi ha appreso la circostanza ? (14.10.93.4.5)

14.10.93.4 Ho spiegato al PM di Reggio Calabria dr. Pedone come i sequestri di persona in molti casi abbiano fatto registrare un ruolo particolare di appartenenti delle forze

dell'ordine e/o servizi segreti. **I sequestri diventano cioè, uno strumento politico per garantire certe agibilità nei territori ed in altri affari controllati dalla ndrangheta: la liberazione degli ostaggi, cioè, come trattative per ottenere altro.**

5 Per altro, da Antonio Pelle detto Gambazza, di cui dirò, venni a sapere che Antonio Nirta, pur al vertice in quel periodo della organizzazione dedita ai sequestri di persona, forniva notizie su qualche sequestro ad un ufficiale dei carrabinieri ben noto in Calabria, il Col. Delfino, originario di Platì e ben conosciuto dal Nirta stesso. In pratica, diceva il Pelle, il Nirta si vendeva qualche sequestro facendo liberare l'ostaggio al Delfino ed otteneva in cambio favori che non so meglio specificare. Questo discorso il Pelle lo riferiva a vari sequestri di cui ora non ricordi gli estremi tranne di uno; diceva il Pelle che proprio Nirta aveva fornito al Delfino le notizie che erano state utilizzate in una certa indagine conclusasi con l'arresto di Giovanni Vottari (che poi fu ucciso in Milano, mentre usciva in semi libertà dopo essere stato condannato a 16 anni di reclusione).

- Lei, sa quali favori rendeva il generale Delfino in cambio della prelazione che aveva nella consegna degli ostaggi ? (14.10.93.5)

- I sequestri avevano anche una funzione di politica criminale ? Quale ? (08.07.93.8)

08.07.93.8 Infatti mentre prima i sequestri venivano fatti per fini di lucro, dopo lo sviluppo del traffico degli stupefacenti i sequestri non erano più convenienti dal punto di vista del ricavo che se ne poteva trarre. Essi venivano ordinati per distrarre l'opinione pubblica da altri problemi più gravi. Oltre che per il sequestro Casella ciò avvenne anche per il sequestro di Marco Fiora e per tutti gli altri sequestri in cui immediatamente avveniva la liberazione. Ciò successivamente al caso Casella. Intendo dire che tali sequestri avvenivano al solo scopo di far apparire l'efficienza delle Forze dell'ordine.

- Lei sa se la avversione dei De Stefano alla attività dei sequestri di persona dipendeva dai buoni rapporti che costoro avevano con i servizi segreti ? (22.06.93.13.14)

22.06.93.13 Per quanto riguarda la zona di Reggio Calabria e dintorni, la famiglia De Stefano, non approvava tale tipo di attività estorsiva, che era dannosa alla normale gestione degli affari criminali perchè fisiologicamente determinava una maggiore pressione delle forze dell'ordine e una attenzione negativa dell'opinione pubblica.

14 Peraltro i notori rapporti tra la famiglia De Stefano (Giorgio, Paolo e Giorgio l'avvocato) ed i Servizi Segreti giustificavano ai miei occhi tale scelta strategia che, attraverso il leader della n'drangheta reggina veniva veicolata verso le famiglie mafiose, che all'epoca erano cementate da un unico legame.

- Lei sa perchè, se i servizi sollecitavano commissioni di sequestri per fini oscuri, non hanno attivato anche i loro buoni amici De Stefano ?

- Quali soni i sequestri per i quali sono stati implicati i Musitano ?

- Le risulta se taluni emissari dei servizi segreti commissionavano sequestri di persona ? (08.07.93.7.15)

**08.07.93.7 Mi risulta che erano taluni emissari di tali servizi a commissionare sequestri di persona o a pagare il riscatto. Così come avveniva per il sequestro di Casella.
15 Per quanto riguarda i sequestri commissionati dai servizi, sapevo ciò visti i rapporti di fiducia che c'erano tra me e coloro che appartenevano al giro dei sequestratori ed in particolare con i Musitano di Bovalino, per cui ero destinatario delle loro confidenze.**

- Cosa intendevano per commissionare i sequestri ? Indicavano anche il nome della persona da sequestrare oppure richiedevano la commissione di una qualsiasi azione di sequestro di persona ?

- Quindi i sequestri dei Musitano sono stati eseguiti su commissione dei servizi segreti e definiti con la loro intermediazione ?

- Conosce episodi nei quali vi erano azione concordate e congiunte tra servizi segreti e massoneria ? (8.7.93.18.19)

08.07.93.18 Il Freda mi disse pure che i servizi e la massoneria si sarebbero adoperati in suo favore al fine di farlo assolvere nel processo che lo riguardava “altrimenti avrebbe fatto saltare tutta l’Italia”.

19 L’avv. Romeo e l’avv. De Stefano agivano per conto dei servizi e della massoneria.

- Mi sa dire se l'avv. Romeo faceva parte dei servizi segreti ? (05.05.93.7)

- Che tipo di collegamento egli avesse e con chi ? (5.5.93.7.13)

05.05.93.7 Egli inoltre era collegato con i servizi segreti ma non so dire in che modo. Egli però ebbe a dire ad un mio parente che aveva a disposizione i Servizi.

13 Probabilmente nasce dal fatto che Romeo e De Stefano (intendo dire Paolo e l'avv. Giorgio) erano collegati con i servizi segreti così come lo era l'avv. Giuseppe Lupis.

- Le risulta se l'avv. Romeo ha mai agito per conto dei servizi segreti ? (8.7.93.19)

08.07.93.19 L'avv. Romeo e l'avv. De Stefano agivano per conto dei servizi e della massoneria.

- I servizi segreti sono stati utilizzati dall'avv. Romeo ? (5.5.93.7)

- Le risulta che l'avv. Romeo potesse disporre dei servizi segreti in caso di necessità? (5.5.93.7)

- In quale periodo le risulta che l'avv. Romeo ha avuto tali rapporti o disponibilità?

- L'avv. Romeo ha mai svolto tramite i servizi segreti attività di mediazione nei sequestri di persona?

- Le risulta qualche specifica attività svolta da Romeo con l'ausilio dei servizi segreti?

22.6 Rapporti Servizi segreti - Eversione

- Freda aveva rapporti con i servizi segreti ? (08.07.93.16)

08.07.93.16 A proposito dei Servizi voglio segnalare che nel periodo in cui Franco Freda era latitante fu portato a casa mia dall'avv. Paolo Romeo e dall'Avv. Giorgio De Stefano ed io lo ospitai per circa quattro mesi; fu il Freda a riferirmi che vi era l'interessamento in suo favore dei servizi che lo avevano accompagnato dopo la fuga a Reggio Calabria da Pippo Vernaci ove fece la prima tappa.

- Lei sa con chi ?

22 H - SERVIZI SEGRETI

22.1 Rapporti Barreca - Servizi segreti

22.2 Rapporti Ndr - Servizi segreti

22.3 Servizi segreti e sequestri di persona

22.4 Rapporti Servizi segreti e Massoneria

22.5 Rapporti avv. Romeo - Servizi segreti

22.6 Rapporti Servizi segreti - Eversione